



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
**15/109/CR7b/C10**

CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL 5-11-2015



**PROGRAMMA COMUNITARIO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE.**  
**ORDINE DEL GIORNO SULLA REGIONALIZZAZIONE DEL BANDO DI GARA PER**  
**L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI**  
**ORTOFRUTTICOLI AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE**

**La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**

Vista la Strategia nazionale del Programma comunitario frutta e verdura nelle scuole per l'a.s. 2015/2016 approvata dalla Conferenza Stato-Regioni il 30 luglio 2015 con l'impegno del Governo a trattare la regionalizzazione del bando di gara per l'affidamento della fornitura e distribuzione dei prodotti ortofrutticoli agli alunni delle scuole primarie in modo da renderla attuabile a partire dall'anno scolastico 2016/2017;

considerato che la richiesta nasce dall'ennesimo ritardo che ormai con puntualità sconcertante si verifica a inizio di ogni anno scolastico e che nonostante tutti i buoni propositi manifestati dal Ministero delle politiche agricole nelle varie riunioni preparatorie e di programmazione, è diventata ormai pessima abitudine dover posticipare all'anno nuovo l'inizio delle distribuzioni di ortofrutta;

appurato che lo scorso 15 ottobre il Ministero ha avvisato tutti i proponenti -che avevano presentato istanza per la partecipazione al bando di gara- dell'avvio del procedimento di revoca del bando stesso in relazione ai profili di criticità emersi nell'ambito del procedimento e nella seduta pubblica del 28 settembre u.s;

considerato come non siano state rispettate le scadenze di attuazione del Programma riportate nella Strategia nazionale e nel capitolato tecnico del bando di gara, dal momento che in entrambi si ritrovano tempistiche di svolgimento che ben rispecchiano le esigenze dei bambini, del corpo docente, nonché dei fornitori e distributori dei prodotti ortofrutticoli e come, invece, mai a oggi siano stati pur lontanamente rispettati questi propositi, rendendo così ormai inderogabile il trasferimento alle singole Regioni delle competenze per la stesura del bando di gara;

considerato altresì che dal 2009 -anno di avvio del Programma- i forti ritardi e le mancanze ministeriali hanno comportato lamentele da parte del personale scolastico, una maggiore difficoltà da parte delle scuole ad aderire al Progetto, un'immagine poco decorosa come Stato membro a livello europeo, il mancato rispetto della tanto auspicata stagionalità delle produzioni e problemi non indifferenti ai fornitori e distributori aggiudicatari che, a fronte di una serie di attività impostate su un arco temporale coincidente con l'anno scolastico (da settembre a giugno), si ritrovavano poi a dover svolgere le medesime in un intervallo molto più ristretto con il rischio di compromettere le finalità del Programma e tutto ciò ha danneggiato questa lodevole iniziativa portando inevitabilmente a conseguenze sfavorevoli per tutti i soggetti coinvolti, bambini in primis;

considerato inoltre che il forte ritardo nell'avvio delle consegne di frutta e verdura pregiudica il mondo della produzione che in tutti questi anni non ha mai visto distribuire i suoi prodotti autunnali, ma anche gli insegnanti e i genitori che diffidano sempre più dell'utilità di un Progetto che non può trovare giusta applicazione se lo si riduce a soli alcuni mesi, per giunta mal organizzati;

ritenuto pertanto che la regionalizzazione rappresenti l'unica soluzione percorribile nei prossimi anni; infatti i vantaggi di una tale scelta riguarderebbero vari aspetti del Progetto tra i quali la migliore efficacia dello stesso investendo sui prodotti del proprio territorio in una corretta logica di filiera corta, acquisto locale, mercati regionali con conseguenti benefici ambientali, oltre alla possibilità di estenderlo alle scuole materne coinvolgendo così i più piccoli nelle pratiche alimentari sane e corrette, potenziando in tal modo l'educazione alimentare;

ritenuto altresì che un altro fattore che spinge alla regionalizzazione per rendere le Regioni parti attive e responsabili del proprio territorio è da sempre l'assenza di una comunicazione chiara e puntuale alle Regioni e alle scuole da parte del Ministero -che di fatto si è tradotta in una sua cattiva abitudine- in relazione alle informative ed evoluzioni delle situazioni attinenti il Programma;

#### **chiede al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**

di attivare ogni utile iniziativa atta a consentire la regionalizzazione del bando di gara per l'affidamento della fornitura e distribuzione dei prodotti ortofrutticoli agli alunni delle scuole primarie a partire dall'anno scolastico 2016/2017.

Roma, 5 novembre 2015

